

UNA STORIA E UNA DOMANDA

LA STORIA



L'esultanza di Mastrogiacomo al suo arrivo a Fiumicino
l'intermediario liberatore



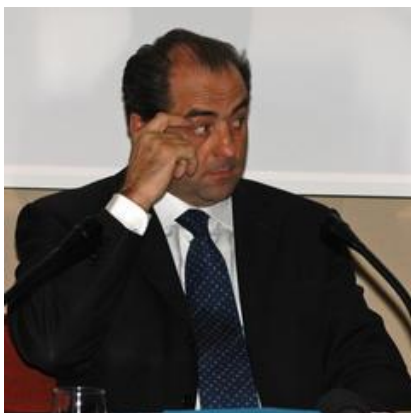
Il sorriso di Strada



La rabbia di Condoleezza per l'ignominiosa resa
con l'arrabbiata Rice



Massimo si chiarisce



L'amara riflessione di Tonino da Montenero

**“L'abbiamo liberato e lo rifarei, ma ci sentiamo umiliati come Paese:
l'Italia ha dovuto cedere la propria dignità istituzionale”**

Antonio Di Pietro sulla vicenda Mastrogiacomo.

LA DOMANDA

Perché lo Stato che, pur di salvare una vita, è pronto a cedere la propria dignità istituzionale ed a pagare un riscatto in presenza dei Talebani, non si comporta alla stessa maniera quando si tratta di salvare la vita di un ostaggio in mano alla delinquenza nostrana (mafia, camorra, ndrangheta e banditismo sardo), ma addirittura impedisce ai suoi parenti di trattare e sequestra finanche i loro beni ?